# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| Codice: | 406 |
| Denominazione | Spray Autobrillante |
| UFI | J2MC-P089-200D-XX26 |

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Informazioni non disponibili.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| Ragione Sociale | Fabbrica Chimica Unione srl |
| Indirizzo | Via Aldo Bozzi 12/14 |
| Città | Desio |
| Codice Postale | 20832 |
| Provincia | MB |
| Stato | Italy |
| Numero di telefono | 0362 450867 |
| fax | 0362 368288 |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | info@chimicaunione.it |

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---|
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli: Tel. 081-5453333<br>Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze: Tel. 055-7947819<br>Centro Antiveleni, Centro Nazionale d'Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia: Tel. 0382-24444<br>Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda, Milano: Tel. 02-66101029<br>Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", Bergamo: Numero verde 800-883300<br>Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Roma: Tel. 06-49978000<br>Centro Antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma: Tel. 06-3054343<br>Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti, Foggia: Numero verde 800-183459<br>Centro Antiveleni, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma: Tel. 06-68593726<br>Centro Antiveleni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona: Numero verde 800-011858 |

## Sezione 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Sezione 2

| Classificazione dei pericoli | | |
|---|---|---|
| Aerosol, categoria 1 | H222<br>H229 | Aerosol estremamente infiammabile.<br>Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



| Avvertenza |
|---|
| Pericolo |

| Indicazioni di pericolo | |
|---|---|
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |

| Consigli di prudenza | |
|---|---|
| P501 | Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali. |
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P251 | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F. |
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P211 | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. |

| Contiene |
|---|
| PROPAN-2-OLO |
| Idrocarburi |
| METILETILCHETONE |
| ACETATO DI ETILE |

## 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

# Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.2 Miscele

**PROPAN-2-OLO**

| | |
|---|---|
| Concentrazione | 30 ≤ x < 36 % |
| Numero CAS | 67-63-0 |

Sezione 3

| | |
|---|---|
| Numero CE | 200-661-7 |
| Numero INDEX | 603-117-00-0 |
| Numero Registrazione | 01-2119457558-25 |
| Classificazione dei pericoli | ▪ Flam. Liq. 2; H225<br>▪ Eye Irrit. 2; H319<br>▪ STOT SE 3; H336 |

**Idrocarburi**

| | |
|---|---|
| Concentrazione | 1,4 ≤ x < 2,18 % |
| Numero CE | 919-857-5 |
| Numero Registrazione | 01-2119463258-33-xxxx |
| Classificazione dei pericoli | ▪ Flam. Liq. 3; H226<br>▪ Asp. Tox. 1; H304<br>▪ Eye Irrit. 2; H319<br>▪ STOT SE 3; H336 |
| Classificazione aggiuntiva | EUH066 |

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

| | |
|---|---|
| Concentrazione | 1,4 ≤ x < 2,18 % |
| Numero CAS | 112-34-5 |
| Numero CE | 203-961-6 |
| Numero INDEX | 603-096-00-8 |
| Numero Registrazione | 01-2119475104-44-XXXX |
| Classificazione dei pericoli | ▪ Eye Irrit. 2; H319 |
| Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. | |

**METILETILCHETONE**

| | |
|---|---|
| Concentrazione | 1,4 ≤ x < 2,18 % |
| Numero CAS | 78-93-3 |
| Numero CE | 201-159-0 |
| Numero INDEX | 606-002-00-3 |
| Numero Registrazione | 01-2119457290-43 |
| Classificazione dei pericoli | ▪ Flam. Liq. 2; H225<br>▪ Eye Irrit. 2; H319<br>▪ STOT SE 3; H336 |
| Classificazione aggiuntiva | EUH066 |
| Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. | |

**ACETATO DI ETILE**

| | |
|---|---|
| Concentrazione | 1,4 ≤ x < 2,18 % |
| Numero CAS | 141-78-6 |
| Numero CE | 205-500-4 |
| Numero INDEX | 607-022-00-5 |
| Numero Registrazione | 01-2119475103-46 |
| Classificazione dei pericoli | ▪ Flam. Liq. 2; H225<br>▪ Eye Irrit. 2; H319<br>▪ STOT SE 3; H336 |
| Classificazione aggiuntiva | EUH066 |
| Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

# Sezione 4 Misure di primo soccorso

## 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

**Protezione dei soccorritori**

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

## 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere, contattare un centro antiveleni/medico

**Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato**

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

# Sezione 5 Misure di lotta antincendio

## 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Sezione 5

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

| Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania) |
|---|
| Nessuna |

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

| Riferimenti normativi | |
|---|---|
| ACGIH | ACGIH 2025 |
| Italia-VLEP | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |

Sezione 8

| Riferimenti normativi | |
|---|---|
| Unione Europea-OEL | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |

**Idrocarburi**

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | Effetto locale | Effetto sistemico |
|---|---|---|
| Consumatori, lungo termine, cutanea | | 125 mg/kg bw/d |
| Consumatori, lungo termine, inalatoria | | 185 mg/m³ |
| Consumatori, lungo termine, orale | | 125 mg/kg bw/d |
| Lavoratori, lungo termine, cutanea | | 208 mg/kg bw/d |
| Lavoratori, lungo termine, inalatoria | | 871 mg/m³ |

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

| | TWA | | STEL | | CEILING | | Osservazioni | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | | |
| ACGIH | 66 | 10 | | | | | Inalabile | |
| Italia-VLEP | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 | | | -- | |
| Unione Europea-OEL | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 | | | -- | |

**PROPAN-2-OLO**

| | TWA | | STEL | | CEILING | | Osservazioni | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | | |
| ACGIH | 492 | 200 | 983 | 400 | | | -- | |

**METILETILCHETONE**

| | TWA | | STEL | | CEILING | | Osservazioni | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | | |
| ACGIH | | 75 | | 150 | | | Cute | |
| Italia-VLEP | 600 | 200 | 900 | 300 | | | -- | |
| Unione Europea-OEL | 600 | 200 | 900 | 300 | | | -- | |

**ACETATO DI ETILE**

| | TWA | | STEL | | CEILING | | Osservazioni | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | | |
| ACGIH | 1.441 | 400 | | | | | -- | |
| Italia-VLEP | 734 | 200 | 1.468 | 400 | | | -- | |
| Unione Europea-OEL | 734 | 200 | 1.468 | 400 | | | -- | |

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Sezione 8

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | |
|---|---|---|
| Stato Fisico | aerosol | |
| Colore | Non disponibile | |
| Odore | Non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | |
| Viscosità cinematica | Non applicabile | |
| Solubilità | Non disponibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non applicabile | |
| Densità e/o Densità relativa | 0,615 kg/l | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |

**Caratteristiche delle particelle**

Informazioni non disponibili.

### 9.2 Altre informazioni

#### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

#### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

| | | |
|---|---|---|
| Peso molecolare | 59,95 g/mol | |
| Solidi totali 250°C | 2 % | |

## Sezione 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**METILETILCHETONE**

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti
Attacca diversi tipi di materie plastiche
Si decompone per effetto del calore

**ACETATO DI ETILE**

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

## 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

Può reagire con: sostanze ossidanti
Può formare perossidi con: ossigeno
Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio
Può formare miscele esplosive con: aria

**METILETILCHETONE**

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti
Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico
Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali
Forma miscele esplosive con: aria

**ACETATO DI ETILE**

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum
Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolforico, potassio ter-butossido
Forma miscele esplosive con: aria

## 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

Evitare l'esposizione a: aria

**METILETILCHETONE**

Evitare l'esposizione a: fonti di calore

**ACETATO DI ETILE**

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere

## 10.5 Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini

**METILETILCHETONE**

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame, cloroformio

**ACETATO DI ETILE**

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, acido clorosolforico

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

Può sviluppare: idrogeno

## Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### 11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

#### 11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

#### 11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

**Idrocarburi**

| | | |
|---|---|---|
| LD50 (Orale): | > 5.000 mg/kg | Specie/linee guida: ratto |
| LD50 (Cutanea): | > 5.000 mg/kg | Specie/linee guida: Coniglio |
| LC50 (Inalazione vapori): | > 5 mg/l | Durata dell'esposizione: 4 ore<br>Specie/linee guida: ratto |

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

| | | |
|---|---|---|
| LD50 (Orale): | 3.384 mg/kg | Specie/linee guida: Ratto |
| LD50 (Cutanea): | 2.700 mg/kg | Specie/linee guida: Coniglio |

**PROPAN-2-OLO**

| | | |
|---|---|---|
| LD50 (Orale): | 4.710 mg/kg | Specie/linee guida: Ratto |
| LD50 (Cutanea): | 12.800 mg/kg | Specie/linee guida: Ratto |
| LC50 (Inalazione vapori): | 72,6 mg/l | Durata dell'esposizione: 4 ore<br>Specie/linee guida: Ratto |

**METILETILCHETONE**

| | | |
|---|---|---|
| LD50 (Orale): | 2.737 mg/kg | Specie/linee guida: Ratto |
| LD50 (Cutanea): | 6.480 mg/kg | Specie/linee guida: Coniglio |
| LC50 (Inalazione vapori): | 23,5 mg/l | Durata dell'esposizione: 4 ore<br>Specie/linee guida: Ratto |

#### 11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare.

#### 11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini.

#### 11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

**Idrocarburi**

| | | |
|---|---|---|
| EC50 - Crostacei | > 1.000 mg/l | Durata dell'esposizione: 48 ore<br>Specie/linee guida: (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); 48 h) |
| LC50 - Pesci | > 1.000 mg/l | Durata dell'esposizione: 96 ore<br>Specie/linee guida: (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea); 96 h) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1.000 mg/l | Durata dell'esposizione: 72 ore<br>Specie/linee guida: (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofiicee)) |

## 12.2 Persistenza e degradabilità

**Idrocarburi**

| | | |
|---|---|---|
| Degradabilità | Rapidamente degradabile | |

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

| | | |
|---|---|---|
| Solubilità in acqua | 1.000 ≤ x ≤ 10.000 mg/l | |
| Degradabilità | Rapidamente degradabile | |

**PROPAN-2-OLO**

| | | |
|---|---|---|
| Degradabilità | Rapidamente degradabile | |

**METILETILCHETONE**

| | | |
|---|---|---|
| Solubilità in acqua | > 10.000 mg/l | |
| Degradabilità | Rapidamente degradabile | |

**ACETATO DI ETILE**

| | | |
|---|---|---|
| Solubilità in acqua | > 10.000 mg/l | |
| Degradabilità | Rapidamente degradabile | |

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | 1 LogKow |

**PROPAN-2-OLO**

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | 0,05 LogKow |

**METILETILCHETONE**

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | 0,3 LogKow |

**ACETATO DI ETILE**

| | |
|---|---|
| Fattore di bioconcentrazione | 30 |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | 0,68 LogKow |

## 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

## 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

## 12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

| Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014 |
|---|
| HP 3 – Infiammabile |
| HP 4 – Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari |

## Sezione 14 Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

## Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

| Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: |
|---|
| P3a |

| Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 | | |
|---|---|---|
| | Restrizioni | Numero di registrazione UE |

Sezione 15

| Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 | | |
|---|---|---|
| Restrizioni sul prodotto | 40 | |
| Sostanze contenute | | |
| | 75 | |

| Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi |
|---|
| Non applicabile |

| Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) | Numero di registrazione UE |
|---|---|
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%. | |

| Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) | Numero di autorizzazione | Data di scadenza | Numero di registrazione UE |
|---|---|---|---|
| Nessuna | | | |

| Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: |
|---|
| Nessuna |

| Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: |
|---|
| Nessuna |

| Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: |
|---|
| Nessuna |

| Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti |
|---|
| Nessuna |

| Controlli Sanitari |
|---|
| I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. |

| Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017) |
|---|
| Nessuna |

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

| Idrocarburi |
|---|

## Sezione 16 Altre informazioni

| Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: | |
|---|---|
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |

Sezione 16

| Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: | |
|---|---|
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)

Sezione 16

## Bibliografia generale

21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

## Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.
Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.
L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.
Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

## Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:
la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.
Pericoli per la salute:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.
Pericoli per l'ambiente:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.